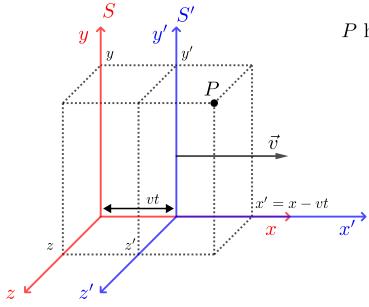
## Trasformazioni di Lorentz

#### Premessa: trasformazioni di Galileo



P ha coordinate

in 
$$S \leadsto P(x, y, z, t)$$
  
in  $S' \leadsto P(x', y', z', t')$ 

$$\begin{cases} x' = x - vt \\ y' = y \\ z' = z \\ t' = t \end{cases}$$

tempo assoluto (meccanica newtoniana)

S' si muove con velocità  $\vec{v}$  costante rispetto a S nella direzione dell'asse x (verso positivo).

All'istante iniziale t=t'=0 i due S.R.I. coincidono.

$$u = \text{velocità di } P \text{ in } S$$
  
 $u' = \text{velocità di } P \text{ in } S'$ 

$$x' = x - vt$$

$$\frac{dx'}{dt'} = \frac{dx}{dt} - v$$

$$t' = t$$

$$u' = u - v \longrightarrow \text{costante}$$

$$a' = a$$

F' = ma' = ma = F

## Relatività galileiana (newtoniana)

Le leggi della meccanica sono le stesse in tutti i S.R.I.



Nessun esperimento di meccanica eseguito in un solo S.R.I. può mettere in evidenza lo stato di moto di quel sistema rispetto a un altro S.R.I.

differenti velocità, energie cinetiche, quantità di moto...

ma tutti concordano sulle leggi, ad es. la conservazione dell'energia meccanica, la conservazione della quantità di moto negli urti, ...

## Elettromagnetismo -> il principio di relatività galileiana non vale più:

le equazioni di Maxwell *non* sono invarianti per trasformazioni di Galileo

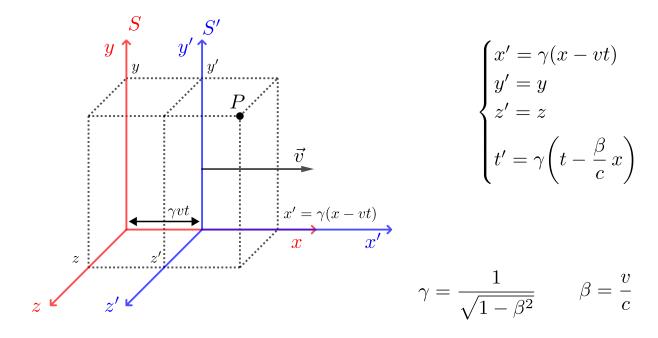
$$c = \frac{1}{\sqrt{\varepsilon_0 \mu_0}}$$

la velocità della luce nel vuoto non è invariante per trasformazioni di Galileo



Ipotesi di esistenza dell'etere, cioè di un S.R. privilegiato rispetto al quale la velocità della luce è c (posizione prevalente degli inizi del '900)

## Trasformazioni di Lorentz (1904)



Se fosse  $c = \infty$ , allora

Tr. di Galileo  $\equiv$  Tr. di Lorentz

In realtà

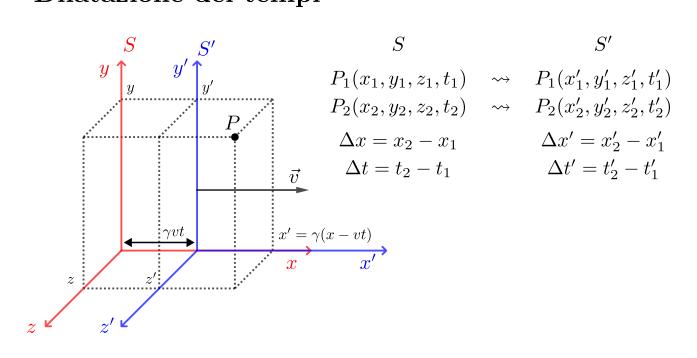
$$v \ll c \implies \frac{\beta}{c} = \frac{v}{c^2} \to 0 \qquad \frac{\beta}{c} x \to 0 \qquad \gamma \to 1$$
molto minore
$$(\text{se } x \text{ non è troppo grande"})$$

e in pratica le trasformazioni di Lorentz diventano le trasformazioni di Galileo

Le equazioni di Maxwell sono *covarianti* per trasformazioni di Lorentz

- Lorentz introdusse queste trasformazioni per spiegare il fallimento della ricerca dell'etere e per mantenere la covarianza delle equazioni di Maxwell
- Einstein le reinterpretò come una manifestazione fondamentale della struttura dello spazio-tempo, derivandole direttamente dai suoi postulati della relatività ristretta

#### Dilatazione dei tempi



$$\begin{cases} x' = \gamma(x - vt) \\ y' = y \\ z' = z \end{cases} \implies \begin{cases} \Delta x' = \gamma(\Delta x - v\Delta t) \\ \Delta y' = \Delta y \\ \Delta z' = \Delta z \\ \Delta t' = \gamma \left(\Delta t - \frac{\beta}{c} \Delta x\right) \end{cases}$$

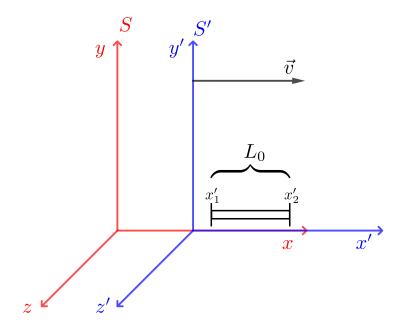
Se due eventi A e B avvengono nella stessa posizione rispetto a S, si ha che

$$\Delta x = 0$$
e  $\Delta t$ è tempo proprio

In S' si ha che

$$\Delta t' = \gamma \Delta t$$
tempo proprio

# Contrazione delle lunghezze (contrazione di Lorentz)



$$\begin{cases} \Delta x' = \gamma(\Delta x - v\Delta t) \\ \Delta y' = \Delta y \\ \Delta z' = \Delta z \\ \Delta t' = \gamma \left(\Delta t - \frac{\beta}{c} \Delta x\right) \end{cases}$$

 $L_0 = \text{lunghezza propria}$  della sbarra in S'

$$L_0 = x_2' - x_1' = \Delta x'$$

In S, che vede l'asta in moto con velocità v, si devono determinare le posizioni delle sue estremità  $x_1$  e  $x_2$  simultaneamente

evento  $A=1^{\circ}$  estremo dell'asta in  $x_1$  all'istante t evento  $B=2^{\circ}$  estremo dell'asta in  $x_2$  all'istante t

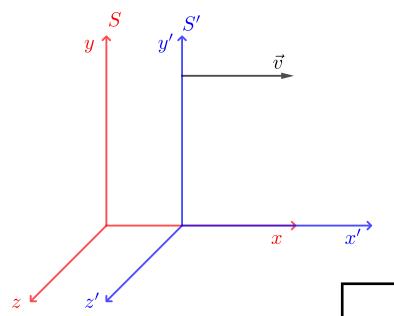
 $L = \text{lunghezza valutata da } S = x_2 - x_1 = \Delta x \qquad \Delta t = 0$ 

$$\Delta x' = \gamma (\Delta x - v \underbrace{\Delta t}_{=0}) \implies \Delta x' = \gamma \Delta x$$

Dunque si ha che

$$L_0 = \gamma L \implies L = \frac{L_0}{\gamma}$$
 lunghezza propria

#### Trasformazioni di Lorentz inverse



$$\begin{cases} x' = \gamma(x - vt) \\ y' = y \\ z' = z \\ t' = \gamma \left( t - \frac{\beta}{c} x \right) \end{cases}$$

PER SIMMETRIA (sostituisco v con -v)

$$\gamma = \frac{1}{\sqrt{1-\beta^2}}$$

$$\beta = \frac{v}{c}$$
TR. INVERSE 
$$\begin{cases} x = \gamma(x'+vt') \\ y = y' \\ z = z' \\ t = \gamma\left(t' + \frac{\beta}{c}x'\right) \end{cases}$$